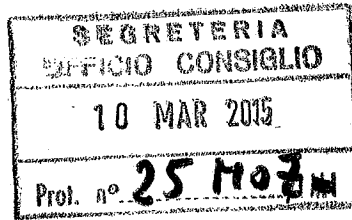




COMUNE DI GENOVA



Genova 4 marzo 2015  
PG/2015/68590

## MOZIONE

- Evidenziato che il C.C. nella seduta del 6 Marzo 2012, ha approvato l'allegato O.d.G., relativo alla "Direttiva Bolkestein concessioni demaniali ad uso marittimo turistico"
- Considerato il tempo trascorso e restando i problemi posti tuttora attuali.

*Impegna Sindaco e Giunta Presidenti Commissioni per i seguenti adempimenti*

- Riferire in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti, riferiti all'O.d.G. allegato.
- Audire le Associazioni Stabilimenti balneari e altre aventi ~~ad~~ **NOLO TITOLO**
- Promuovere eventuali nuove iniziative nei comparti della Regione - Governo - Parlamento Europeo.

**Il Consigliere PDL  
Guido Grillo**



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 06 MARZO 2012**

OGGETTO: concessioni demaniali ad uso marittimo turistico

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Preso atto** che l'Unione Europea nel 2011 ha approvato la Legge comunitaria 217/2011 (detta 'direttiva Bolkestein') in tema di '*concessioni demaniali ad uso marittimo turistico*' che riguarderà - a partire dal 2016 - tutti gli stabilimenti balneari europei e, conseguentemente, quelli italiani e liguri;

**Rilevato** che l' art. 11 della Legge comunitaria 217/2011 abroga, di fatto, il rinnovo automatico delle concessioni balneari alla scadenza dei 6 anni, il cosiddetto "6 più 6" attualmente in vigore;

**Preso atto** che il 23 Febbraio 2012 si è tenuto, a Roma, un primo incontro tra il Ministro del Turismo Piero Gnudi, il Ministro per gli Affari Europei Enzo Moavero, i rappresentanti dei Sindacati, delle Associazioni e delle Federazioni degli stabilimenti balneari, presenti rappresentanti delle Regioni e delle Province italiane, tra cui una numerosa delegazione della Regione Liguria e delle 4 Province Liguri;

**Tenuto conto** del fatto che il settore in questione vede attive, sul territorio nazionale, oltre 30mila aziende balneari, la maggior parte delle quali portate avanti a livello familiare;

**Evidenziato** che le imprese balneari italiane e liguri, nonostante la crisi che sta riguardando parecchi settori, riescono ancora a produrre lavoro e indotto, favorendo il movimento di milioni di persone;

**Richiamate** quindi la particolare conformazione geografica dell'Italia, interamente bagnata dal mare, e la centralità che riveste il turismo balneare per il nostro Paese, tanto da essere compreso nel nostro Programma nazionale di riforma nell'ambito della strategia 'Europa 2020' della Ue;

**Considerate** le caratteristiche, messe in evidenza dalle diverse organizzazioni di categoria, del 'turista balneare' che appare sempre più interessato e sensibile alla quantità ed alla qualità dei servizi offerti: non si accontenta più che la spiaggia sia pulita, che sia dotata dei servizi igienici essenziali, che il bagno in mare si svolga in condizioni di sicurezza e che i tradizionali servizi siano mediocri, ma appare particolarmente attento alla qualità dei servizi di somministrazione, alle attività di animazione che comprendano l'organizzazione di eventi, alla presenza di servizi ormai quasi indispensabili, quali il wi-fi, la salute e l'igiene (elioterapia, cure salsoiodiche,

etc.), agli spazi culturali offerti (servizi di biblioteca, presentazione di libri, conferenze, etc.), addirittura anche alla presenza di spiagge attrezzate per gli animali domestici;

**Evidenziato** quindi che, nel corso degli anni, le imprese balneari hanno saputo soddisfare le nuove esigenze del 'turista balneare', arrivando ad investire risorse crescenti per moltiplicare e migliorare i servizi balneari offerti ed accrescere sempre più l'impegno e la fidelizzazione di intere famiglie nella loro gestione, con un conseguente sempre maggiore gettito per l'erario statale;

**Considerato** quindi che la 'direttiva Bolkestein' prevede tra l'altro una sensibile riduzione dei tempi di concessione del suolo pubblico, da mettere a gara con bando, e che "gioco-forza" gli operatori ridurrebbero gli investimenti, vedendosi sensibilmente diminuita ogni garanzia di avere il tempo di ottenere un ritorno di quanto speso;

**Rilevato** che i timori della categoria circa la paventata applicazione delle normative europee stanno facendo rischiare una paralisi degli investimenti e l'abbattimento di quello spirito imprenditoriale positivo che aveva caratterizzato finora migliaia di lavoratori e che questa situazione inizia a riflettersi anche sulle aziende fornitrici che producono tutto quanto è relativo al settore balneare;

**Segnalato** che le imprese balneari liguri, anche a fronte degli investimenti impegnati e delle adeguate politiche imprenditoriali adottate, hanno contribuito sensibilmente a far sì che la nostra Regione sia 'leader' delle Bandiere blu' italiane, con ben 17 località fregiate del prestigioso vessillo;

**Ricordato** peraltro, sempre a livello locale, che il fenomeno delle mareggiate appare sempre più ricorrente, per non parlare dei fenomeni dello scorso autunno 2011 che hanno severamente flagellato le nostre coste, laddove molti stabilimenti balneari sono andati addirittura distrutti;

**Evidenziato** pertanto che il Governo Monti, per 'uscire' dalla 'procedura di infrazione Ue', dovrà elaborare in tempi brevi un disegno di legge in applicazione della 'direttiva Bolkestein' - Legge comunitaria 217/2011;

## **IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

Ad ulteriormente sensibilizzare la Regione Liguria sulle problematiche della categoria, intervenendo congiuntamente nei confronti del Governo e dei Gruppi Parlamentari italiani e del Parlamento Europeo affinché, considerato quanto evidenziato nelle premesse, e soprattutto la particolare conformazione del nostro territorio e delle nostre coste, sia data possibilità di modifica al testo dell'attuale provvedimento UE, tenuto anche conto delle criticità lamentate dalle Associazioni rappresentative degli Stabilimenti balneari.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Porcile, Praticò, Tassistro, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 astenuto (Porcile); n. 3 presenti non votanti (Nacini; Gruppo Misto: Cappello, Maggi)